AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FIERA DELL'EPIFANIA, IL FUTURO: COMITATO STABILE, MARCHIO E SPETTACOLI IN CENTRO

6 Gennaio 2018

L'AQUILA – Trasformare la Fiera dell'Epifania dell'Aquila in un evento ancora più strutturato e identitario, che offra spettacoli in centro oltre alle bancarelle, con un comitato organizzatore stabile che si affianchi a chi vincerà il prossimo bando per la gestione, e un marchio da esportare in Abruzzo e nel resto d'Italia per attirare ancor più visitatori.

Queste le idee verso la 71ª edizione che tratteggia ad *AbruzzoWeb* l'assessore comunale al Commercio Alessandro Piccinini, soddisfatto dopo la prima gestita dalla nuova amministrazione di centrodestra che, svela, "ha chiuso con un afflusso superiore alle 40 mila persone, andando oltre le previsioni del piano di sicurezza che era tarato per 25-30 mila visitatori".

LA FIERA CHE SARA'

Le idee sono già sul tavolo, "e il sindaco è d'accordo. È un evento ormai identitario, vorrei organizzare un Comitato fiere come già si fa per la Perdonanza Celestiniana, che ci consenta di far lavorare anche persone con alta specializzazione in questi settori", svela l'assessore.

"Il Comitato non dovrà organizzare l'evento – precisa – perché a quello penserà chi si aggiudicherà il prossimo bando presentando un progetto, ma dovrà affiancare a latere i promotori. Servirà invece a mantenere stabili alcune filiere che si sono create e a coinvolgere più fasce di popolazione: non solo commercio e istituzioni, ma anche associazioni, volontari, enti culturali e così via".

L'altra idea, "che nasce dai percorsi delle più importanti maratone (di cui Piccinini è appassionato, ndr), è quella di mettere punti tipo 'isola sonante', con musica, spettacoli e intrattenimento accanto alle bancarelle: così il centro e l'ambiente cittadino diventa anche più attrattivo per la Fiera", prosegue.

Infine, la questione dell'immagine da sviluppare. "Serviranno un logo, una grafica, perché la volontà dell'amministrazione è di promuoverla anche fuori provincia e fuori regione, con un piano di comunicazione".

Per Piccinini, "la capacità di una città moderna è di proporre eventi simbolo. Abbiamo già la Perdonanza e il Jazz, i modelli non ci mancano, ma più se ne creano e meglio è, ovviamente senza improvvisare – dice ancora – Oltretutto la Fiera è un evento invernale, capita in un periodo dove non ce ne sono molti, e quindi va rinforzata e migliorata".

Tutte questioni da concordare con i nuovi organizzatori, che potrebbero anche non essere gli ambulanti della Fiva Confcommercio.

"Quest'anno la collocazione delle 330 bancarelle l'hanno gestita loro, dal prossimo bisognerà rifare il bando, magari triennale, ma lo decideremo, per l'assegnazione del progetto".

LA FIERA CHE E' STATA

L’aspetto più gradito dell’edizione andata in archivio, per l’assessore, “è stato il miglior deflusso della gente, dovuto al piano di sicurezza, che ha tenuto in considerazione la necessità di strade più larghe e ha imposto invece l’assenza di banchi dove c’erano cantieri – fa notare – Complessivamente il risultato è positivo, ovviamente siamo anche stati baciati dalla fortuna grazie al bel tempo”.

Le lamentele per gli abusivi ci sono state, soprattutto nel quartiere Torrione, a dir poco preso d’assalto e trasformato quasi in una fiera-bis.

“C’è stato uno sforzo particolare, anche grazie alla polizia provinciale oltre ai vigili urbani e alle altre forze dell’ordine, per contrastare l’abusivismo su tutto il percorso della Fiera e sulle quattro aree di sicurezza, ma una forza tale da controllare anche le zone fuori non c’era”, ammette Piccinini.

“Va individuato uno strumento ulteriore di controllo, la stessa cosa vale per il nuovo fenomeno dei parcheggiatori abusivi – continua – Questo testimonia che, comunque, siamo di fronte a un evento che richiama attenzione, perciò bisogna lavorare di più sull’organizzazione, perché vengono da fuori città”.

Quanto alle lamentele di alcuni sulla scarsa qualità della merce, “premesso che era la stessa degli anni scorsi, si potrebbe rispondere che comunque la gente ha acquistato e commercianti sono felici perché hanno incassato tutti. Se si vuole crescere, comunque – ipotizza – si possono individuare strumenti per aree merceologiche diverse. Ci si può lavorare nel prossimo bando”. *Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli